Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2021-2025 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

CONVEGNO

La prevenzione in Agricoltura nel PRP 2021-2025:

IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE E LE BUONE PRATICHE

GIOVEDI 10 NOVEMBRE ORE 10

EIMA Fiera Internazionale delle macchine agricole

Bologna Fiere, Sala Madrigale
Pad.36 (I Piano)

Attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese: i Fitosanitari

Elisa Mordacci
Dipartimento di Sanità Pubblica . Azienda USL di Reggio Emilia

Controllo sui prodotti fitosanitari

•Il Ministero della salute è l'autorità competente per il coordinamento e l'organizzazione dei controlli sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari

• Attualmente vengono emanate dal Ministero della Salute annualmente note d'indirizzo per il coordinamento e la programmazione delle attività di controllo

•Le regioni/province pianificano le attività dei controlli e le Aziende sanitarie locali effettuano i controlli. Il settore regionale di Prevenzione collettiva e Sanità pubblica dell' Emilia Romagna emana con cadenza annuale, seguendo gli atti di indirizzo del piano di controllo nazionale, **il Piano regionale per il controllo ufficiale sulla produzione, sul commercio e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari**

•Le analisi sui prodotti fitosanitari vengono effettuate dalle Agenzie regionali per la protezione ambientale, dagli Istituti zooprofilattici sperimentali e dall'ispettorato della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.
Il laboratorio designato dalla Regione Emilia Romagna per le analisi ufficiali sui prodotti fitosanitari e in matrici alimentari di origine vegetale è il laboratorio Multisito Arpae di Ferrara, che effettua le ricerche utilizzando metodi ufficiali e riconosciuti a livello internazionale.

Piano regionale controlli ufficiali sulla produzione, sul commercio, sull'utilizzo dei PF e sui residui di PF in alimenti di origine vegetale
Obiettivi

- garantire ai consumatori alimenti igienicamente sicuri aumentando il grado di fiducia degli stessi nei confronti delle Istituzioni preposte al controllo ufficiale
- tutelare la salute della popolazione e/o dei gruppi vulnerabili dall' esposizione a prodotti fitosanitari
- promuovere, proteggere e migliorare il livello di salute e sicurezza degli addetti in agricoltura
- garantire una omogeneità dei controlli in ambito regionale mediante strumenti (check list) condivisi
- promuovere formazione nei confronti degli operatori che concorrono alla realizzazione del Piano.

Principali Criteri

- I controlli sono effettuati in base ad una valutazione dei rischi che tenga conto dei rischi identificati, dei dati relativi ai controlli degli anni precedenti e di qualsiasi informazione o segnalazione di irregolarità

- Tutti gli interventi di controllo sono effettuati nel rispetto di procedure e devono essere sempre documentati. Inoltre, sono definiti sistemi di verifica interna della operatività in essere

- La gestione dei controlli è applicata in forma coordinata dai diversi servizi dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL, tenendo conto delle specifiche competenze

Strategia multidisciplinare, intersettoriale e coordinata per affrontare i rischi per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente

Tavolo di Coordinamento regionale interdisciplinare in materia di prodotti fitosanitari per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di cui fanno parte i rappresentanti dei Servizi competenti in materia, per i rispettivi settori di intervento (Sanità, Ambiente e Agricoltura).

Settori d’intervento

- Controllo sulle matrici alimentari per la verifica della presenza di residui
- Produzione
- Commercio
- Utilizzo
- Controllo analitico dei prodotti fitosanitari

Il controllo sulle matrici alimentari vegetali per la verifica della presenza di residui

Il Settore regionale di Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, con il contributo dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Aziende Usl e del Laboratorio ARPAe di Ferrara, emana con cadenza annuale, seguendo gli atti di indirizzo del piano di controllo nazionale, il Piano di controllo annuale dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti, in particolare prodotti alimentari vegetali: frutta, verdura e prodotti trasformati extra-ortofrutticoli di origine vegetale, di provenienza sia regionale, sia da altre regioni e da altri stati europei o paesi terzi.

Il piano regionale prevede il controllo di campioni di produzione regionale e di produzione extra regionale in percentuali rispettivamente di circa 60% e 40% rispetto al numero totale di campioni individuati. Nella produzione extra regionale sono compresi anche campioni UE ed Extra UE in misura del 15%. Il piano assegna le matrici alle Aziende USL, nel rispetto delle normative vigenti e sulla base della specificità territoriale

Le matrici da sottoporre a tale controllo, oltre a quelle di interesse regionale, sono derivanti dal vincolo normativo nazionale D.M. 23/12/92 e s.m.i. e comunitario (Reg. CE 396/2005 e s.m.i.) che fissa, a livello comunitario i livelli massimi di residui (LMR) negli alimenti e nei mangimi e dai Regolamenti di esecuzione della Commissione, relativi a programmi coordinati di controllo pluriennali

Il controllo sulle matrici vegetali

Il Piano regionale 2022 prevede il controllo di 1285 campioni di matrici vegetali e trasformati di origine vegetale così ripartiti:

- 652 matrici fresche (ortofrutta e cereali) di produzione regionale (51%)
- 372 matrici fresche (ortofrutta e cereali) di produzione extra regionale (29%) Nella produzione extra regionale sono compresi, in misura del 15%, anche campioni UE ed Extra UE
- 107 matrici di produzione regionale trasformata (8%)
- 47 matrici di produzione trasformata extra regionale (4%)
- 107 matrici biologiche (8%)

84 matrici ricomprese tra quelle regionali ed extra regionali, sono parte integrante del programma di controllo ufficiale previsto dall’Unione Europea su alimenti di produzione nazionale e di importazione.

L’impiego dei prodotti fitosanitari, secondo le modalità riportate nelle etichette autorizzate, assicura agli utilizzatori, il rispetto dei limiti delle sostanze attive, stabiliti dal Reg. 396/2005 e s.m.i. nelle matrici alimentari, garantendo in tal modo un’esposizione accettabile da parte del consumatore.

Il controllo in sede di produzione

- L'elenco aggiornato delle officine di produzione della nostra Regione è pubblicato sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo web: https://www.salute.gov.it/portale/fitosanitari/dettaglioContenutiFitosanitari.jsp?lingua=italiano&id=1111&area=fitosanitari&menu=autorizzazioni

- Attualmente risultano autorizzati dal ministero della Salute, in Emilia Romagna 13 stabilimenti

- Il piano regionale prevede il controllo di 1 stabilimento per ogni Azienda Usl sul cui territorio insistono tali officine

Il controllo in sede di commercio

- Il controllo è rivolto ai “distributori” intesi come: persona/e fisica o giuridica che immette/immettono sul mercato un prodotto fitosanitario, compresi i rivenditori all’ingrosso e al dettaglio così come definiti dall’art. 2 del D.LGS 150/12.

- Tale controllo ha come obiettivo primario la conoscenza e la riduzione dei rischi derivanti dalla detenzione e vendita di prodotti fitosanitari, la verifica del contenuto delle sostanze attive e delle sostanze pericolose, nonché la verifica circa la presenza nel circuito commerciale di prodotti non autorizzati e/o revocati. Fra i prodotti fitosanitari sono compresi sia quelli ad uso professionale sia quelli ad uso non professionale

- Il numero di ispezioni deve superare o almeno raggiungere il 25 % delle aziende autorizzate e presenti sul territorio regionale annualmente. Tali operatori sono scelti tra quelli che: vendono grossi volumi di fitosanitari, hanno più addetti alla vendita, sono risultati non controllati o riscontrati irregolari nell’anno precedente, anche da altre autorità

- Il piano prevede anche il controllo a campione di florovivaisti, garden, e altri venditori della grande distribuzione che non rientrano tra quelli Autorizzati (es. OBI, LEROY MERLEN, ….) ma che trattano prodotti per l’agricoltura e giardinaggio. La frequenza di controllo di 1 per AUSL

Il controllo in sede di utilizzo

Tale controllo ha come obiettivo primario la conoscenza e la riduzione dei rischi derivanti dalla detenzione e dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, attraverso azioni di controllo e di formazione/informazione agli utilizzatori, improntate a favorire un rapporto di collaborazione tra gli organi istituzionali, i produttori agricoli e gli altri soggetti utilizzatori di prodotti fitosanitari.

•aziende agricole, almeno 0,1% delle aziende agricole presenti secondo la rendicontazione ISTAT dell'ultimo censimento agricoltura
•contoterzisti
•aziende che si occupano di gestione del verde, aziende floricole, coltivazione di pioppi
•aziende/enti che effettuano trattamenti in aree extra-agricole
•aziende che effettuano trattamenti sulle derrate nei depositi
•aziende che effettuano trattamenti sulle sementi/ditte sementiere
•aziende produttrici/titolari di autorizzazione/centri di saggio che effettuano le prove e le sperimentazioni a scopo di ricerca o di sviluppo

Oggetto di verifica utilizzatori	Rif. normativo
Metodi di lotta fitosanitaria applicata dall'azienda (a fini conoscitivi): lotta integrata facoltativa - lotta biologica- lotta integrata obbligatoria	DI 22/02/14 Punto A.7
Abilitazione all'acquisto ed utilizzo	D.Lgs 150/12 Art.9 DGR 1722/14 DGR 1632/16
Idoneità dei mezzi di protezione individuale e loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari	D.Lgs 81/08
Rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza -in campo, al momento dell'impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita) - in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari -nei depositi delle derrate	REG CE 1107/09 Art.55
Verifica della localizzazione del campo in modo che siano rispettate le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportate in etichetta	REG CE 1107/09 Art.31 c. 4
Verifica che nel campo non siano utilizzati prodotti vietati a seconda delle indicazioni Regionali o comunali	REG CE 1107/09 Art.31 c. 4
Verifica che non sia stato utilizzato prodotto fitosanitario con mezzo aereo ove questo non sia stato autorizzato e nel caso sia utilizzato che sia stata informata la popolazione locale	REG CE 1107/09 Art.28 D.Lgs 150/12 Art.13
Verifica che sia stata effettuata la regolazione o la taratura delle attrezzature per la verifica del corretto dosaggio (sche da da allegare al registro dei trattamenti)	D.Lgs 150/12 Art.12 c.7 e 8 PAN Punto A.3.6
Verifica dell'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate	DI 22/02/14 A2.2 DGR 2051/2018

Oggetto di verifica utilizzatori	Rif. normativo
verifica del rispetto delle misure per la riduzione e o eliminazione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili	REG CE 1107/09 Art.31 c. 4 DGR 2051/2018
Verifica che sia fatta notifica dei trattamenti nelle aree specifiche riferite ai punti del PAN A5.4 (ferrovie), A5.5 (strade), A5.6 (aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili); inoltre • verifica criteri ambientali minimi (CAM) dell'appalto (solo per A5.4 e A5.5) • verifica che non siano utilizzati i prodotti che riportano in etichetta quanto indicato al punto 4.1.3.1. del decreto interministeriale 15/2/2017 (solo per A5.4 e A5.5) • verifica che i prodotti utilizzati rechino in etichetta l'indicazione di impiego specifica verifica rispetto punto A della DGR 2051/2018	DGR 2051/18 D.Lgs 150/12 Art.15 DI 22/01/14 Punti A5.4, A5.5, A5.6 DI 15/2/2017 Punto 4.1.3.1 REG(CE) 1272/2008
aree frequentate dalla popolazione • verifica che sia rispettato l'obbligo di informazione preventiva e di avviso alla popolazione • verifica che sia rispettato il tempo di rientro (ove non previsto in etichetta: minimo 48 ore) • verifica che sia rispettato il divieto uso dei diserbanti, salvo deroghe specifiche • verifica che sia rispettato l'eventuale deroga all'uso con sostituzione dei prodotti contenenti sostanze classificate per la cancerogenesi, mutagenesi e tossicità riproduttiva sensibilizzanti • verifica che sia rispettato il divieto d'uso dei fungicidi, insetticidi, acaricidi contenenti sostanze classificate per la cancerogenesi, mutagenesi e tossicità riproduttiva sensibilizzanti • verifica che sia rispettato il divieto d'uso di insetticidi e acaricidi su alberate stradali in fioritura e comunque con prodotti con la frase di precauzione SPe8 • verifica che i trattamenti mediante endoterapia siano usati prodotti espressamente autorizzati	D.Lgs 150/12 Artt.11,15 DI 22/01/14 Punti A2.1, A5.6 DGR 2051/18

Oggetto di verifica utilizzatori	Rif. normativo
Tenuta e conservazione del Registro dei trattamenti	D.Lgs 150/12 Art.16 REG CE 1107/09 Art.67 Circolare RER 1/08/2013
Registro di carico e scarico del contoterzista e documenti commerciali sull'acquisto	DI 22/02/14 Punto A1.15 D.Lgs 150/12 Art.16 REG CE 1107/09 Art.67
Verifica dei requisiti di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori	D.Lgs 81/08
Comunicazioni di eventi indesiderati (*sistema informativo nazionale per la sorveglianza delle intossicazioni acute da prodotti fitosanitari*)	DI 22/02/14 PAN Punto A.2.4
Verifica distruzione del prodotto alimentare oggetto di trattamento, per prove e sperimentazioni	D.Lgs 194/95 Art.22 c. 7
Requisiti strutturali del deposito, segnaletica di sicurezza, modalità di stoccaggio e dotazioni per gestire le emergenze	DI 22/02/14 PAN Allegato VI D.Lgs 81/08
Procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti	DI 22/02/14 PAN Allegato VI D.Lgs 81/08

Oggetto di verifica utilizzatori	Rif. normativo
Stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) presenti in magazzino, consultando la banca dati del Ministero della salute, i decreti di autorizzazione, i decreti di modifica autorizzazione dei prodotti fitosanitari e i comunicati presenti sul sito web del Ministero della salute che riguardano i regolamenti di modifica delle condizioni di autorizzazione delle sostanze attive e riportano disposizioni sul periodo di smaltimento delle scorte dei prodotti revocati	REG CE 1107/09 Artt.28 c. 1 e 46
Verifica che non siano utilizzati prodotti a base di • Fipronil • Imidacloprid- Thiametoxan- Clothianidin	REG CE 1107/09 Art.28 c. 1 e Art. 46
Conformità delle etichette riportate sul fitosanitario in magazzino con le etichette autorizzate consultando la banca dati on line del Ministero della salute Il controllo documentale delle etichette consiste nel confronto tra l'etichetta presso il deposito e l'etichetta sulla banca dati in merito a: • nome commerciale- • numero di Registrazione • titolare dell'autorizzazione • sostanza attiva (identità e concentrazione) • quantità netta (taglia) • preparazione • informazioni di primo soccorso • tipo di azione • classificazione etichetta • coltura autorizzata • parassita • dosaggio • dispositivi di protezione • distanze di sicurezza dai corsi d'acqua • intervallo tra il trattamento e la raccolta • tempo di rientro	REG UE 547/11 REG CE 1107/09 artt.31 e 65

Controllo analitico dei prodotti fitosanitari

- I controlli ufficiali sono finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulanti e delle impurezze previste dal Regolamento CE n 1107/2009 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato
- Il numero annuale di campioni da eseguirsi è fissato dal Ministero della Salute. I formulati commerciali vengono campionati presso i distributori e ripartiti fra le Aziende Usl. Sono prelevati in via prioritaria i formulati, che contengono solo la sostanza attiva principale e solo nel caso in cui questi non siano reperibili, quelli in miscela
- I criteri da utilizzare per la scelta dei fitosanitari da ricercare sono:
  - fitosanitari più diffusi a livello commerciale e quindi più facilmente reperibili
  - fitosanitari più frequentemente usati per le colture principali che insistono nel territorio regionale o provinciale di appartenenza
  - fitosanitari non ancora esaminati nel corso degli anni precedenti;
  - fitosanitari non conformi negli anni precedenti

GRAZIE

PER

L’ATTENZIONE